

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MAROSTICA

Via N. Dalle Laste, 2 – 36063 Marostica (VI)

Tel. 042472096 Fax 042472015

www.icmarostica.edu.ite-mail viic884007@istruzione.itviic884007@pec.istruzione.it

VIIC884007

C.F. 8200301024

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
Anno scolastico 2021/22**

Istituto	
Indirizzo	Via N. Dalle Laste, 2 - 36063 Marostica (VI)
Codice meccanografico	VIIC884007
Numero di telefono	042472096
Indirizzo e-mail	viic88007@istruzione.it
Sito internet	https://www.icmarostica.edu.it

Dirigente scolastico prof. Francesco Frigo

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)	
Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Figura strumentale valutazione Secondaria	SI
Coordinamento scuola dell'Infanzia /Commissione PTOF	
Docente	
Docente/Commissione PTOF	
Referente progetto curricolo e competenze	
Docente	SI

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2018/2019 (anno di pubblicazione del RAV 31 dicembre 2019 - RAV aggiornato dicembre 2020)

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni	<p>Nella Primaria e Secondaria di primo grado i dati relativi alle ammissioni degli studenti si confermano in linea con i dati medi regionali e nazionali.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si osserva una percentuale inferiore, rispetto alla media nazionale, degli studenti che ottengono una valutazione compresa nelle fasce basse (6). Al di sopra della media di riferimento risultano invece le votazioni medio - alte (7- 8- 9). Nella Secondaria di primo grado non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita in corso d'anno sono dello 0,6 in classe terza, leggermente inferiori alle medie di riferimento. I trasferimenti in entrata sono leggermente inferiori alle medie di riferimento in classe prima, seconda e terza.</p>	<p>Gli alunni che ottengono all'Esame di Stato una votazione nella fascia alta (10 e 10 e lode) sono di numero inferiore rispetto alla media di riferimento.</p>	5
Motivazione del giudizio assegnato: La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto basse all'Esame di stato (6) e fasce di voto più alte (10- 10 e lode) è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-alto all'Esame di Stato (7 - 8 -9) è superiore ai riferimenti nazionali.				

<p>2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola</p>	<p>I risultati dell'Istituto relativi alle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica per entrambi gli ordini di scuola sono superiori sia alle medie regionali che nazionali. Rispetto alle scuole dotate di background socio - economico e culturale simile, l'istituto ottiene risultati mediamente superiori. In base ai risultati raggiunti nelle prove standardizzate la percentuale di studenti che si colloca nei livelli più alti è maggiore rispetto ai dati regionali e nazionali. I dati relativi alla variabilità tra e dentro le classi della Primaria nella prova di lettura di lingua inglese sono in linea con quelli regionali e superiori a quelli nazionali, mentre per la prova di ascolto risultano migliori. La variabilità dentro e tra le classi della Secondaria nelle prove di italiano e di matematica è mediamente in linea con i dati di riferimento. La variabilità dentro e tra le classi nelle prove di lingua inglese è decisamente migliore rispetto al Nord-Est. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella Primaria è pari alla media regionale in matematica; per la Secondaria è leggermente positivo in italiano e pari alla media regionale in matematica.</p>	<p>Si denota un leggero aumento della percentuale di variabilità dei risultati tra le classi e una diminuzione di quella all'interno delle classi, nelle prove di italiano e di matematica, nella progressione dalla classe seconda alla classe quinta della Primaria. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti nella Primaria in italiano è leggermente negativo rispetto alla media regionale.</p>	<p>5</p>
<p>Motivazione del giudizio assegnato: Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>				

<p>2.3. Competenze chiave europee</p>		<p>Negli ultimi due anni scolastici la modalità di lavoro attraverso Unità di Apprendimento è stata condivisa da tutto l'IC, andando così a potenziare la didattica per competenze.</p> <p>In base al questionario di rilevazione Uda nell'a.s. 2018-19, la scuola lavora maggiormente sulle competenze linguistiche, sociali e civiche, imparare a imparare e spirito d'iniziativa.</p> <p>Nell'a.s. 2018-2019 l'IC ha promosso lo sviluppo di competenze di base attraverso l'attivazione di moduli PON, coinvolgendo 125 alunni nelle attività per il potenziamento in matematica, 50 alunni della primaria per la lingua inglese e 40 circa per la lingua Italiana L2.</p> <p>La nuova modalità di colloquio all'esame conclusivo del primo ciclo permette di rilevare le seguenti competenze :</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprensione del compito; - organizzazione dell'esposizione; - elaborazione personale delle informazioni; - capacità di operare collegamenti interdisciplinari; - padronanza lessicale ed uso dei linguaggi specifici. <p>Per la valutazione delle competenze chiave i docenti utilizzano soprattutto annotazioni e osservazioni personali, rubriche e griglie di valutazione.</p> <p>Sono stati individuati dei referenti per la realizzazione di un curriculum di Ed. Civica d'Istituto.</p>	<p>L'IC ha condiviso degli strumenti di valutazione che mancano però di indicatori specifici dei vari livelli di padronanza delle competenze per una valutazione maggiormente condivisa e uniforme.</p> <p>Nella Primaria la rubrica di valutazione è uno strumento condiviso ma non ancora utilizzato in modo sistematico.</p> <p>Inoltre per le competenze trasversali manca ancora una modalità di raccolta sistematica dei dati dei livelli di acquisizione raggiunti.</p>	<p>5</p>
<p>Motivazione del giudizio assegnato: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Questi dati emergono dalle valutazioni riportate sulle schede ministeriali relative alla certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola primaria e dalla scuola Secondaria di I grado.</p>				

2.4. Risultati a distanza	2.4.a Risultati degli studenti in italiano , in matematica e in inglese nei livelli scolastici successivi	<p>I risultati degli studenti della Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: solo il 3,5% degli alunni non risulta ammesso alla classe seconda della Secondaria. Il numero di abbandoni è nullo. I risultati della prova INVALSI degli studenti della Primaria al termine del terzo anno della Secondaria di I grado si rivelano superiori ai dati medi di riferimento a livello regionale e nazionale in italiano e matematica. In inglese i medesimi risultati sono in linea con la media regionale e superiori a quella nazionale.</p> <p>La percentuale di studenti usciti dalla scuola Secondaria di primo grado e promossi al termine del primo anno della scuola superiore si attesta al 95,9% tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo (dato in linea con le medie di riferimento) e al 91,2% tra coloro che non hanno seguito il consiglio orientativo (dato superiore alle medie di riferimento).</p>	Punti di debolezza non significativi.	6
---------------------------	--	--	---------------------------------------	---

Motivazione del giudizio assegnato: I risultati degli studenti della Primaria nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni è nullo. I risultati della prova INVALSI degli studenti della Primaria al termine del terzo anno della Secondaria di I grado si rivelano superiori ai dati medi di riferimento nazionale in italiano, matematica e inglese.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	6	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	5	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	5	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	6		

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.3. Competenze chiave europee			Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi.
2.3. Competenze chiave europee			Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.
2.4. Risultati a distanza	Risultati degli studenti nei livelli scolastici successivi.	Esiti conseguiti nel I e II anno di secondaria di II grado dagli studenti che due anni prima erano nel III anno di secondaria di I grado	Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado.	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado.

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all’interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

a.I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

L’Istituto Comprensivo ha un bacino d’utenza di 1377 studenti (a.s.2020/21). Lo status socio - economico e culturale delle famiglie (indice ESCS) nell’a.s. 2018/19 si attesta sul medio-alto. Gli studenti della scuola secondaria con cittadinanza non italiana nel tempo ordinario sono il 9.19%, meno numerosi rispetto al confronto provinciale (15.12%), regionale (15.01%) e nazionale (11.11%); nell’indirizzo musicale sono il 1.27 %, meno numerosi rispetto al dato provinciale (12,93%), regionale (13,39%) e nazionale (7,98%). Sono presenti studenti svantaggiati nella classe V della scuola primaria (0.6%), dato superiore alla media regionale (0.2%) e inferiore alla media nazionale (0.8%).

La presenza di piccole e medie imprese presenti nel territorio determina un tasso di disoccupazione molto basso (4.6% nel 2020 per la provincia di Vicenza), inferiore alla media regionale (5.6%) e decisamente inferiore alla media nazionale (9.9%).

Amministrazioni comunali, società sportive, associazioni, parrocchie, biblioteche civiche, collaborano attivamente con l’IC per promuovere l’istruzione e la formazione.

All’interno dell’IC sono attivi un Comitato Genitori e un’Associazione di Genitori che curano il riciclaggio di libri di testo, l’acquisto di materiali scolastici e il finanziamento di progetti del Ptof.

L’IC ha stipulato convenzioni con Scuole, Università, Enti e reti di scuole.

Il tasso di immigrazione della provincia di Vicenza (9.6%) è leggermente inferiore a quello regionale (10.3%) e del nord-est (10.9%); è invece leggermente superiore alla media nazionale (8.8%). La maggior parte dei finanziamenti per il funzionamento generale e lo stipendio dei dipendenti è statale. Altri finanziamenti per il funzionamento generale arrivano dagli Enti locali (Comuni) e da Enti privati, mentre per l’ampliamento dell’Offerta formativa si utilizzano risorse assegnate dall’Unione Europea (PON).

L’IC è composto da 10 edifici, nel 70% di questi sono presenti scale di sicurezza e nel 90% le porte antipanico.

L’80% degli edifici ha rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche e servizi igienici per disabili. Negli ultimi anni sono stati compiuti lavori di miglioramento strutturale, tecnologico e alla sicurezza grazie a fondi della Comunità Europea.

Nell’IC ci sono 15 laboratori con collegamento a internet, 10 laboratori di informatica, 2 di disegno, 3 di musica e 1 di scienze.

Vi sono 2 biblioteche, 5 palestre e 2 aula magna. Sono disponibili 268 Pc e Tablet, altri 2 Pc sono presenti nelle biblioteche e ci sono 6 Lim nei laboratori. Gli edifici scolastici sono tutti serviti dal trasporto pubblico comunale in orario scolastico. I finanziamenti risultano non adeguati alle esigenze del PTOF, pertanto dall’anno 2016/17 è stato chiesto alle famiglie, su delibera del Consiglio d’Istituto, un contributo scolastico

volontario per garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa differenziato a seconda del grado di scuola.

L'Amministrazione Scolastica ha sollecitato gli enti proprietari degli edifici, a fornire tutte le certificazioni in merito alla sicurezza, richieste dall'attuale normativa. La Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc. è pari allo 0,0%, rispetto al dato della regione Veneto 4,7% e nazionale 4,9%.

All'Amministrazione di Marostica è stata richiesta l'implementazione della rete internet per tutti i plessi.

La collocazione collinare di alcuni plessi costituisce un limite alla fruibilità da parte dell'utenza, in quanto comporta un costo aggiuntivo dei trasporti per le famiglie e rende difficile la partecipazione ad attività pomeridiane extrascolastiche. L'84,4% dei docenti in organico ha un contratto a tempo indeterminato, dato superiore ai dati provinciali (73,2%), regionali (69,5%) e nazionali (68,3%).

Il 90% dei docenti dell'Infanzia, l'84,4% dei docenti della primaria e il 74,4% nella secondaria insegna nell'Istituto da più di 5 anni.

Il Ds ha un incarico effettivo da 5 anni e un'esperienza di oltre 5 anni.

La stabilità e l'esperienza del personale docente e del DS garantiscono la necessaria continuità didattica e la definizione di processi condivisi. Inoltre alcuni docenti posseggono competenze e certificazioni informatiche, linguistiche e metodologico didattiche, che mettono a disposizione della scuola in azioni di formazione. Altri docenti hanno acquisito specializzazioni relative alle disabilità; altri hanno pubblicato testi di approfondimento metodologico-disciplinare. Un elemento di criticità in entrambi gli ordini di scuola risulta essere la presenza di insegnanti di sostegno non di ruolo che non permette di avere continuità per gli studenti con disabilità.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

Un curriculum verticale di Istituto condiviso e adottato dai diversi team/consigli di classe nei piani di lavoro dei docenti risponde al bisogno di garantire una uniformità dei percorsi degli alunni dell'Istituto.

Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi risponde al bisogno di garantire una corretta e uniforme valutazione/certificazione delle competenze.

Il monitoraggio degli esiti a distanza permetterà alla scuola di valutare l'efficacia delle proprie azioni didattiche ed educative per potenziare eventuali fragilità che si risconteranno, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni.

c. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

In sintesi, i punti sui quali sviluppare la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa saranno i seguenti:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. definizione di un sistema di orientamento.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2021/22			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	
Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza.	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi - Presentazione e diffusione a livello collegiale dei curricoli disciplinari, di quelli riferiti alle competenze chiave e dei piani di lavoro annuali nell'a.s. 2021/22. - Stesura di indicatori specifici dei vari livelli delle competenze chiave europee entro l'a.s. 2021/22.
Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado. 31

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione. Guida all'autovalutazione” marzo 2017:

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...] Si suggerisce di identificare un numero limitato di obiettivi, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.

Le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi: gli obiettivi di processo sono stati selezionati tenendo conto del loro impatto complessivo sull'organizzazione dell'istituto e sulla loro effettiva fattibilità. Anche se la matrice *impatto/fattibilità* fornita dall'INDIRE è stata utilizzata in modo formale solo il primo anno, se ne è mantenuto il tipo di approccio.

Per ogni obiettivo di processo sono poi state individuate le relative azioni di miglioramento previste.

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Priorità n.1: Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza europea	Traguardo: Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi
Possibili cause delle criticità: resistenza dei docenti verso l'uso degli strumenti formali o necessari per formalizzare i percorsi posti in atto	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Presentazione e diffusione a livello collegiale dei curricoli disciplinari, di quelli riferiti alle competenze chiave e dei piani di lavoro annuali nell'a.s. 2021/22.

Priorità n.2: Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Traguardo: Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.
Possibili cause delle criticità: Secondo le Raccomandazioni del Consiglio Europeo - 22 maggio 2018, il Ministero dovrebbe modificare la denominazione delle 8 competenze chiave europee. Per stendere gli indicatori specifici dei vari livelli è preferibile attendere tale modifica ed eventuali indicazioni a riguardo.	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura di indicatori specifici dei vari livelli delle competenze chiave europee entro l'a.s. 2021/22.

Priorità n.3: Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Traguardo: Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado
Possibili cause delle criticità: difficoltà di reperire i dati richiesti dagli Istituti secondari di II grado	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Continuità e orientamento	Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. 2021/22

Nella pianificazione il project management di ogni progetto considera gli aspetti descritti di seguito:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi.

“Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto” (Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di:

- a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo;
- b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti;
- c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione. (vd. allegato)

Check point ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (vd. allegato).

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1 Presentazione e diffusione collegiale curricoli disciplinari

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza.	Uso sistematico del curricolo verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari nel 90% delle classi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Presentazione e diffusione a livello collegiale dei curricula disciplinari, di quelli riferiti alle competenze chiave e dei piani di lavoro annuali nell'a.s. 2021/22. <i>In particolare, dopo tre anni dall'adozione del curriculum di istituto, i dipartimenti disciplinari perverranno ad una rilettura e ad una eventuale revisione del documento nelle sezioni che fossero individuate come necessarie di revisione o adattamento.</i>	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Diffusione collegiale del curriculum verticale d'Istituto	% di docenti che conoscono e utilizzano il curriculum verticale d'Istituto	90%

Responsabili dell'obiettivo di processo: Docenti Referenti Progetto Curricolo, UdA e Competenze

Data prevista di avvio: settembre 2021 Data prevista di conclusione: gennaio 2022

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.
La conoscenza, condivisione e uso sistematico del curriculum verticale per competenze nella progettazione annuale in tutti gli ambiti disciplinari oltre a garantire una uniformità dei percorsi degli alunni, promuove una didattica per competenze.
- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
Docenti e alunni

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Affidare ad un referente il compito di coordinare e monitorare l'intero processo in collaborazione con il NIV	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.1 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- I docenti dei gruppi di lavoro costituiti all'interno degli ambiti e dipartimenti disciplinari, che verificheranno se il curriculum di istituto è stato acquisito e utilizzato dalla maggioranza degli insegnanti.
- Il responsabile del progetto, perchè dovrà verificare l'andamento del progetto.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- effettiva presentazione e diffusione del curriculum d'Istituto

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi: qualora i risultati risultassero non soddisfacenti, verranno riconvocati i gruppi di lavoro e fornite ulteriori indicazioni per la risoluzione delle problematiche insorte che impediscono un proficuo lavoro e il raggiungimento dell'obiettivo.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte): incontri in presenza tra la responsabile del progetto curricolo e competenze e componenti del NIV.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- Rispetto dei tempi indicati
- Raggiungimento del target atteso:90%

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di Miglioramento: qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2 Stesura di indicatori livelli di competenza

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).	Utilizzare strumenti condivisi (rubriche di valutazione) per la valutazione delle competenze chiave europee all'interno dell'Uda/compiti significativi per il 75%.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura di indicatori specifici dei vari livelli delle competenze chiave europee entro l'a.s. 2021/22.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Elaborazione di indicatori specifici dei vari livelli delle competenze chiave europee (Scuola Primaria)	% di avanzamento nella individuazione di indicatori specifici dei vari livelli delle competenze chiave europee (Scuola Primaria)	60%

Responsabili dell'obiettivo di processo: docenti Referenti Progetto Curricolo, UdA e Competenze.

Data prevista di avvio: febbraio 2022

Data prevista di conclusione: giugno 2022

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

La stesura di indicatori dei vari livelli di competenza dà la possibilità di rendere la valutazione delle competenze trasparente e uniforme.

b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

Alunni

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.2 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- il Responsabile del progetto ed i Docenti del NIV

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- regolarità nello svolgimento dell'attività
- effettiva stesura di indicatori specifici

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi

Qualora i risultati risultassero non soddisfacenti, verranno apportate modifiche sia nei modi che nei contenuti del corso durante lo svolgimento dello stesso progetto.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

La valutazione verrà effettuata dalla responsabile del progetto assieme ai docenti della primaria.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in

- rispetto dei tempi indicati
- regolarità nello svolgimento dell'attività
- effettiva stesura di indicatori specifici

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3 Monitorare, conoscere e analizzare i risultati a distanza degli alunni nella Secondaria di II grado.

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati a distanza	Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado	Conoscere gli esiti a distanza fino al 70% degli studenti nel primo e nel secondo anno (fino al termine dell'obbligo scolastico) della Secondaria di II grado

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Continuità e orientamento	Richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno e nel secondo anno successivi alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Raccogliere dati significativi sul proseguo del percorso scolastico degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado, fino al termine dell'obbligo scolastico.	% di esiti finali degli ex alunni dell'IC inviati dagli istituti superiori.	70%

Responsabile dell'obiettivo di processo: Figura strumentale Progetto Orientamento e Continuità

Data prevista di avvio: ottobre 2021 | Data prevista di conclusione: settembre 2022

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Il monitoraggio degli esiti a distanza permetterà alla scuola di valutare l'efficacia delle proprie azioni didattiche ed educative per potenziare eventuali fragilità che si riscontreranno, al fine di garantire il successo scolastico degli alunni.

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.
Docenti e alunni
- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.
Scuole secondarie di II grado

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico fissa le priorità per l'istituzione scolastica sulla base delle priorità emerse dal RAV.	1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica.
Affidare ad un referente il compito di coordinare e monitorare l'intero processo in collaborazione con il NIV. Nominare un gruppo di lavoro per raccolta e tabulazione dati.	2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
Il riesame e la valutazione finale del progetto legato all'obiettivo di processo n.3 si svolgeranno durante le sedute del collegio dei docenti (vedi ordine del giorno).	5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I soggetti coinvolti saranno

- i responsabili del progetto, perchè dovranno verificare l'andamento del progetto attraverso il controllo dei dati raccolti.

c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.). I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati
- quantità dei dati raccolti

d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

Qualora i risultati fossero non soddisfacenti, verranno apportate modifiche sia nei modi che nei contenuti durante lo svolgimento dello stesso progetto.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

La valutazione verrà effettuata dai responsabili del progetto assieme ai docenti del NIV.

b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.). I criteri per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto possono essere riassunti in:

- rispetto dei tempi indicati

- quantità dei dati raccolti

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Qualora i risultati finali risultassero non soddisfacenti, verranno proposte e valutate eventuali modifiche da formalizzare nel Piano di Miglioramento dell'anno successivo.

PROJECT MANAGEMENT

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 1: Promuovere una didattica per competenze chiave e di cittadinanza europea

PROJECT MANAGEMENT																					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni															
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A				
Nominare un referente per progetto curricolo e competenze	Dirigente Scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto	Numero di nomine	2 nomine	A.S. 2021/22 affidamento incarico Prot.n.°3682 B/3		X														
Revisione negli ambiti e dipartimenti disciplinari del Curricolo verticale di Istituto (con particolare attenzione agli obiettivi di apprendimento)	Responsabili progetto coadiuvato dai Coordinatori di Ambito/Dipartimento	Verifica dell'adeguatezza del curricolo verticale di Istituto	% di revisione del curricolo all'interno degli ambiti/dipartimenti	90% di revisione del curricolo all'interno degli ambiti/dipartimenti	A.S. 2021/2022: - convocazione ambiti/dipartimenti da parte del Dirigente, del collaboratore Vicario e del Responsabile del Progetto; - indicazioni sulle modalità di lavoro; - stesura verbale dell'incontro da parte dei gruppi disciplinari.	X															

Presentazione in Collegio Docenti	Referente	Diffusione e condivisione collegiale del curricolo verticale d'Istituto	% docenti che conoscono e utilizzano il curricolo verticale d'Istituto	90%	Punto o.d.g Collegio Docenti									X						
-----------------------------------	-----------	---	--	-----	------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	--

C:checkpoint o momento di controllo

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 2: Migliorare e uniformare la valutazione delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali).

PROJECT MANAGEMENT																				
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni														
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A			
Nominare un Referente per progetto curricolo e competenze	Dirigente scolastico	Incarico formale al responsabile del progetto	n. nomina	2 nomine	A.S. 2021/2022: affidamento incarico Prot.n.°3682 B/3		X													
Gruppo di lavoro per stesura degli indicatori specifici dei vari livelli delle competenze europee (scuola Primaria)	Responsabile progetto e membri del NIV	Stesura dei criteri di valutazione delle competenze Presenza e effettiva attivazione dei docenti (referente progetto/NIV)	% di stesura n. docenti	60% n.8 docenti	Documento degli indicatori specifici dei vari livelli delle competenze verbale presenze agli incontri						X	X	X							
Presentazione e approvazione Collegio dei Docenti	Responsabile progetto	Diffusione e condivisione collegiale	% di docenti presenti	90%	A.S. 2021/2022: Ordine del giorno/verbale Collegio dei Docenti															X

C:checkpoint o momento di controllo

Tabella di project management relativa alla Priorità n. 3: Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado

PROJECT MANAGEMENT																	
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio	Tempificazione azioni											
						S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Nominare referente/figura strumentale per progetto	Dirigente scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto	n. nomine figura strumentale	1 nomina figura strumentale	A.S. 2021/2022: affidamento incarico Prot.n.°3682 B/3	X											
Durante incontro referenti di rete: <ul style="list-style-type: none"> - richiesta agli istituti superiori del territorio degli esiti degli studenti nel primo anno successivo alla loro fuoriuscita dalla Secondaria di I grado. - proposta di una convenzione con gli Istituti della Rete per il trattamento dati nel rispetto della 	Figura strumentale progetto	Presenza referenti Istituti superiori della rete Bassano-Asiago	n. referenti Istituti superiori della rete Bassano - Asiago	n. 12 referenti Istituti superiori della rete Bassano - Asiago	verbale incontro di Rete			X									

privacy degli alunni.																				
Redazione della convenzione firmata da Ic Marostica in accordo con gli Istituti superiori.	Dirigenti scolastici, Segreterie degli Istituti superiori	Sottoscrizione della convenzione	n.Istituti superiori di II grado che hanno sottoscritto la convenzione	n. 12 Istituti della rete Bassano - Asiago	documento della convenzione															
Acquisizione dati richiesti agli Istituti Superiori	Responsabile progetto, Dirigente scolastico, Segreteria dell'Istituto	Dati per il monitoraggio degli esiti a distanza	n.Istituti superiori di II grado che hanno inviato gli esiti degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado	n. 12 Istituti della rete Bassano - Asiago	tabulazione dati raccolti														X	C

C:checkpoint o momento di controllo

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
Organizzazione e informazione	Le priorità e i traguardi individuati nel RAV. Le aree di processo e gli obiettivi correlati alle priorità. I progetti da includere nel PdM.	NIV Dirigente Staff del dirigente	Incontro in presenza	Slide	
Elaborazione delle azioni dei progetti per gli interventi di miglioramento	I progetti da includere nel PdM. Pianificazione, monitoraggio, responsabili di progetto	Responsabili di progetto (per ogni obiettivo di processo).	Incontro in presenza	Materiali relativi al PdM	
Presentazione Ptof, PdM e RS	Definizione dei progetti di miglioramento Responsabili dei progetti	Tutti i docenti dell'Istituto	Esposizione dei progetti		
Presentazione Consiglio di Istituto, presidenti Associazione genitori, Comitato genitori e rappresentanti amministrazione comunale	PdM, RAV e RS	Consiglio di Istituto Presidenti Associazione genitori e Comitato genitori Rappresentanti amministrazione comunale	Incontro in presenza	Materiali relativi al RAV/PdM/RS	
Monitoraggio in itinere	Monitoraggio intermedio	NIV Referenti di progetto	Incontro in presenza	Materiale relativi al monitoraggio	
Valutazione finale	Valutazione del PdM	NIV Referenti di Progetto Collegio dei docenti	Incontro in presenza	Materiali relativi al monitoraggio e alla valutazione finale	

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015: *Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.*

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

	Tipologia attività Ore aggiuntive	Spesa	Fonte finanziaria
Obiettivi di processo relativi ad entrambe le priorità individuate e relative azioni			
Personale interno:			
Docenti NIV	incontri per RAV e PdM per complessive ... ore	1400 €	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti referenti progetto	incontri per PdM	già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti commissione continuità		già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Docenti referenti ambito/dipartimento		già compresa nell' incarico	da inserire nel fondo d'Istituto
Personale esterno:			
Formatori			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.1
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	p.2
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p.11
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE	
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME	
PROJECT MANAGEMENT	
TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM	p.24
QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE	p.25

ALLEGATO 1
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.1: Presentazione e diffusione collegiale curricoli disciplinari

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: settembre/ottobre/febbraio 2021/ 2022

Soggetti coinvolti: Figura strumentale valutazione e Responsabili curricolo per competenze

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nomina del Responsabili curricolo per competenze	Dirigente Scolastico	Incarico formale ai responsabili del progetto
Revisione negli ambiti e dipartimenti disciplinari del Curricolo verticale di Istituto	Responsabili progetto coadiuvati dai Coordinatori di Ambito/Dipartimento	Verifica dell'adeguatezza del curricolo verticale di Istituto
Presentazione in Collegio Docenti	Figura strumentale della Valutazione/Responsabile curricolo per competenze	Diffusione e condivisione collegiale del curricolo verticale d'Istituto

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si sono realizzate?	x		
Si sono realizzate nei tempi previsti?		x	Necessità, da parte dei dipartimenti, di ulteriore tempo a disposizione per completare il lavoro di riesame. La condivisione è prevista durante il Collegio dei Docenti di giugno 2022
Si sono realizzate secondo le modalità previste?	x		
Hanno raggiunto i target previsti?	x		
Hanno coinvolto i soggetti previsti?	x		
Le risorse materiali sono state utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	x		

SECONDO LIVELLO (Quadro problematiche)	
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	Trovare momenti di incontro e condivisione tra i Docenti da inserire nel calendario oltre agli altri incontri collegiali programmati.
Quali i punti di forza non previsti?	Collaborazione e disponibilità dei Docenti coinvolti.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Una volta compresa la struttura del Curricolo, il feedback da parte dei Docenti è stato positivo.
Qual è la percezione	
- del responsabile?	Positiva collaborazione tra gli ordini di scuola.
- del gruppo di lavoro?	Positiva collaborazione
- dello staff?	Positiva/Buona
- della Dirigenza?	Positiva/Buona
- del personale?	Positiva/Buona

Analisi:

RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Diffusione collegiale del curricolo verticale d'Istituto	% di docenti che conoscono e utilizzano il curricolo verticale d'Istituto	90%

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento: **OBIETTIVO RAGGIUNTO**

Osservazioni: il curricolo rivisto dopo tre anni di utilizzo da parte degli insegnanti dell'Istituto deve essere completato nella parte che riguarda le competenze civiche e sociali trasversali.

Il Target del 90% fissato è stato comunque raggiunto.

ALLEGATO 2
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 2 : Stesura di indicatori livelli di competenza

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: maggio 2022

Soggetti coinvolti: Figura strumentale valutazione e Responsabili curricolo per competenze

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nominare un Referente per progetto curricolo e competenze	Dirigente scolastico	Incarico formale al responsabile del progetto
Gruppo di lavoro per stesura degli indicatori specifici dei vari livelli delle competenze europee (scuola Primaria)	Responsabile progetto e membri del NIV	Stesura dei criteri di valutazione delle competenze Presenza e effettiva attivazione dei docenti (referente progetto/NIV)
Presentazione e approvazione Collegio dei Docenti	Responsabile progetto	Diffusione e condivisione collegiale

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento: **OBIETTIVO NON RAGGIUNTO**

Secondo le Raccomandazioni del Consiglio Europeo - 22 maggio 2018, il Ministero dovrebbe modificare la denominazione delle 8 competenze chiave europee. Per stendere gli indicatori specifici dei vari livelli è preferibile attendere tale modifica ed eventuali indicazioni a riguardo.

ALLEGATO 3
VALUTAZIONE FINALE E RIESAME
OBIETTIVO DI PROCESSO

OBIETTIVO DI PROCESSO n.3 Monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nella scuola Secondaria di II grado

Tempi previsti per il check point nel cronoprogramma: settembre/ottobre/giugno 2021/ 2022

Soggetti coinvolti nella valutazione finale e nel riesame: Figura strumentale valutazione e Figura strumentale Orientamento

Azioni monitorate	Responsabilità monitoraggio	Risultati attesi alla fine di ogni azione
Nomina dei Referenti per il progetto	Dirigente Scolastico	Incarico formale al responsabile del progetto
Invio lettera agli Istituti superiori	Responsabile progetto, Dirigente scolastico, Segreteria dell'Istituto	Richiesta degli esiti degli studenti fuoriusciti dalla Secondaria di I grado a 12 Istituti superiori di II grado della rete Bassano - Asiago.

Analisi:

PRIMO LIVELLO (Efficacia ed efficienza)	SI	NO	Se NO, possibili cause dello scostamento
Le attività si sono realizzate?	x		Sono state solo in parte realizzate. Si attendono da parte delle segreterie degli istituti che hanno dato la propria disponibilità gli esiti per la loro tabulazione e presentazione collegiale.
Si sono realizzate nei tempi previsti?	x		
Si sono realizzate secondo le modalità previste?	x		
Hanno raggiunto i target previsti?	x		Dei 12 Istituti a cui, in sede di riunione di Rete, è stata richiesta la disponibilità di partecipare al progetto, 3 hanno dato la disponibilità.
Hanno coinvolto i soggetti previsti?	x		
Le risorse umane sono utilizzate come da previsioni? Sono adeguate?	x		
La comunità scolastica è al corrente di come si sta svolgendo il Piano di Miglioramento?	x		

SECONDO LIVELLO (Quadro problematiche)	
Quali difficoltà ed ostacoli sono stati incontrati?	
Quali i punti di forza non previsti?	Rete territoriale, Azione di mediazione e di coordinamento Figura strumentale Orientamento Azione di coordinamento del Dirigente.
Qual è la percezione dei destinatari rispetto all'andamento del progetto?	Positiva/Buona
Qual è la percezione - del responsabile?	Positiva collaborazione tra gli ordini di scuola.
- del gruppo di lavoro?	Positiva collaborazione
- dello staff?	Positiva/Buona
- della Dirigenza?	Positiva/Buona
- del personale?	Positiva/Buona

Valutazione complessiva delle azioni di miglioramento: OBIETTIVO IN PARTE RAGGIUNTO